

Disposto n. 148 del 21/12/2022

**BANDO DI CONCORSO PER N. 1 ASSEGNO DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI,
RINNOVABILI, PER ATTIVITA' DI RICERCA**

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n 168;

Visto lo Statuto di questo Ateneo, in particolare art. 4, emanato con D.R. del 29 luglio 1996 e pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 188 del 12 agosto 1996 e disponibile, anche , sul sito di Ateneo (www.unitus.it)

Vista la legge del 27/12/1997 n. 449 relative alle misure di stabilizzazione della finanza pubblica, in particolare art. 51 comma 6;

Visto l'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale le Università, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, possono conferire un assegno di ricerca, con bandi resi pubblici, per la collaborazione ad attività di ricerca da destinare a dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;

Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha determinato l'importo minimo lordo annuo degli Assegno di ricerca;

Visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. 357/11 del 27/04/2011 e succ. modifiche;

Visto il D.R. n. 951/00 del 1/08/2000 con il quale sono trasferite ai Direttori di Dipartimento tutte le competenze relative al conferimento di assegni di ricerca;

Visto l'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013 e art. 51 del Codice di Procedura Civile;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (approvato con delibera del CdA seduta del 29/04/2022)

Visto il decreto-legge del 23 febbraio 2020 n.6 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, in particolare l'art.3;

Sede

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Presidente del Centro: Prof. Giuseppe Colla
giucolla@unitus.it
cia@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

Visto il DL 13 marzo 2021 “Misure urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del COVID-19”;

Visto il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con D.R. n. 183 del 17.03.2020;

Vista la richiesta dell’Ing. Ilaria Baffo, in qualità di responsabile dell’attività di ricerca, per l’attivazione di n. 1 assegno della durata di mesi 12, eventualmente rinnovabile, per le aree scientifico-disciplinari SSD ING /IND 17, SC 09/B2, CUN 09;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022, prot. n. 23883, dove si approva l’assegnazione delle risorse per investimenti relativi a un’iniziativa di ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell’ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente, a valere sui fondi del D.M. 737/2021, per un totale di € 24.000,00;

D E C R E T A

Art 1.

Ai sensi dell’art. 3 comma 1 lettera b) del Regolamento, è indetto un concorso per titoli ed esami colloquio per il conferimento di **n.1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca** di durata 12 mesi, eventualmente rinnovabile nel rispetto dei limiti della normativa vigente, con decorrenza dal **1°febbraio 2022** avente i seguenti requisiti:

SCHEDA ASSEGNO DI RICERCA
Titolo dell’assegno: Sviluppo di un modello di gestione di un sistema industriale innovativo, digitale e sostenibile
Titolo dell’assegno: Development of a management model for an innovative, digital and sustainable industrial system
S.S.D.: ING/IND 17
Campo di ricerca: IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI Sottocampo: 09/B2
Area CUN: 09

Descrizione sintetica del programma di ricerca:

Obiettivo del progetto è quello di puntare a trasformare i processi ed i modelli di business delle attività di manufacturing in ottica di fabbrica digitale nella quale i processi produttivi siano scanditi dall'utilizzo di strumenti e di tecnologie innovative che consentano l'automazione generalizzata dei processi. In questo modo sarà possibile ottimizzare le mansioni fisiche e l'interconnessione tra i vari macchinari/attrezzature secondo i principi di smart factory.

Partendo da queste premesse e nella consapevolezza che complessità ed instabilità sono due elementi caratterizzanti la catena del valore, l'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un modello di gestione e di ottimizzazione in ottica di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ovvero di Smart Manufacturing e di Industria 4.0.

In definitiva, il progetto intende rafforzare e favorire l'interscambio tra il mondo produttivo ed il mondo della ricerca con un focus chiaro sull'innovazione.

Descrizione sintetica del programma di ricerca:

The aim of the project is to transform the processes and business models of manufacturing activities in the perspective of a digital factory using innovative tools and technologies that allow the generalized automation of processes. In this way it will be possible to optimize physical tasks and the interconnection between the various machinery / equipment according to the principles of smart factory.

Starting from these premises and in the awareness that complexity and instability are two elements characterizing the value chain, the objective of the project is the development of a management and optimization model with a view to innovation, digitalization and sustainability or Smart Manufacturing and Industry 4.0.

Definitely, the project aims to strengthen and encourage the exchange between the world of production and the world of research with a clear focus on innovation.

Obiettivi da raggiungere:

Il Progetto intende creare opportunità di sviluppo competitivo e di riposizionamento del tessuto imprenditoriale italiano sviluppando uno strumento di "riferimento" e di valutazione utile per guidare le imprese verso una trasformazione digitale e sostenibile dell'intera catena del valore.

Gli obiettivi specifici da raggiungere possono essere riassunti in:

- analisi dei fabbisogni di innovazione e di sostenibilità del tessuto imprenditoriale italiano;
- sviluppo di nuove soluzioni gestionali in grado di massimizzare l'efficacia/efficienza di sistemi complessi, gli aspetti gestionali-economici, nonché la ricerca su nuovi modelli di business attraverso.

Gli obiettivi accademici da raggiungere possono essere riassunti in:

- posizionamento strategico del Dipartimento/Ateneo su tematiche relative all'innovazione tecnologica ed alla digitalizzazione;
- possibilità di rafforzare l'attività di ricerca in termini di partecipazione ad un maggior numero di progetti di ricerca in tema di transizione digitale;
- possibilità di rafforzare la partecipazione a reti e "comunità" di ricerca nazionali e internazionali;
- possibilità di rafforzare la partecipazione a convegni, scientifici (nazionali ed internazionali), ad attività seminariali, divulgative e di formazione.

Naturalmente tutto il progetto sarà caratterizzato da una costante attività di disseminazione e di comunicazione dei risultati (in termini di best practises, metodi e strumenti) in modo da favorire il trasferimento dei risultati ed il loro utilizzo (istituzionali e non solo).

Da un punto di vista operativo la misurabilità dei risultati sarà testimoniata da:

- pubblicazioni divulgative;
- pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e convegni internazionali come valorizzazione dei risultati della ricerca.

Sede di svolgimento:

UniTuscia, UniParthenope

Requisiti di ammissione:

Laurea: Laurea specialistica o magistrale

Competenze professionali:

- laurea specialistica o magistrale;
- conoscenze informatiche (software di simulation & modelling);
- conoscenza di metodologie di analisi per la gestione dei sistemi industriali;
- conoscenza di metodologie di analisi per la valutazione degli impatti ambientali.

Conoscenza di una o più lingue straniere:

Lingua inglese, livello Base

Esperienza professionale in campi di ricerca specifici:

- comprovata esperienza nel settore scientifico disciplinare SSD-ING IND/17 (Impianti Industriali Meccanici) o in altri settori affini;
- esperienze su problematiche inerenti la gestione dei sistemi complessi;
- esperienze su problematiche inerenti lo sviluppo, la valutazione e l'ottimizzazione sostenibile dei sistemi industriali.

Durata dell'assegno:

12 mesi

Importo:

€ 24.000,00

Responsabile della ricerca e qualifica:

Ing. Ilaria Baffo

Finanziamento a copertura:

fondi del D.M. 737/2021

Responsabili dei fondi:

Ing. Ilaria Baffo

Art 2.

I titoli devono essere posseduti alla data della scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno allegare alla domanda di partecipazione una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredato da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della Commissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione.

Saranno valutati i seguenti titoli ai fini del concorso:

- attestati di frequenza a corsi di formazione o perfezionamento post-lauream, conseguiti presso Università italiane o estere;
- curriculum scientifico professionale derivante da documentata esperienza per attività di ricerca già svolta presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;

Non possono partecipare alla selezione i soggetti che sono stati già titolari di Assegno di ricerca ai sensi della legge n. 240 del 30/12/2010, così come modificato dall' art. 6, comma 2-bis, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 e successive modifiche, per un periodo superiore a 6 anni ad esclusione del periodo in cui è stato usufruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata dell'assegno non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non può concorrere il personale di ruolo nelle Università e negli altri enti indicati art. 22 comma 1, Legge 240 del 30 dicembre 2010.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, il collocamento in aspettativa senza assegno per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

Art 3.

Le domande di partecipazione in carta semplice, devono essere redatte secondo lo schema allegato al bando e comunque complete di nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e numero telefonico e dell'indicazione del bando. Le domande, presentate all'attenzione del PRESIDENTE del C.I.A., devono essere spedite soltanto tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: cia@pec.unitus.it.

L'oggetto della mail dovrà riportare la seguente dicitura: “*Selezione pubblica, per titoli esami colloquio, per l'attribuzione dell'Assegno di ricerca, indetta con disposto n. 148 del 21/12/2022*”

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni (30gg.) dalla data di pubblicazione del presente bando sui siti di seguito indicati all'art. 12.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o quelle inviate oltre i termini sopra indicati.

Alla domanda dovranno essere allegati (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 01.01.2012 secondo cui non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni):

- a) dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (*Allegato 1*) comprovante:
 - il possesso di Laurea con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di Laurea;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (*Allegato 2*):
eventuali altri titoli rilevanti, titoli accademici e/o titoli professionali che si ritengono utili ai fini della selezione (diplomi, borse di studio, attestati di frequenza a corsi post laurea, pubblicazioni, brevetti, ecc.) e che possono essere autocertificati, comprese le pubblicazioni che possono essere presentate in originale o prodotti in fotocopia purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che ne consentono l'identificazione dell'opera.
- c) *curriculum vitae* attestante le attività scientifiche e professionali.

Art 4.

Il conferimento dell'assegno comporta la realizzazione, presso la Sezione_CINTEST del Centro Integrato di Ateneo degli Studi della Tuscia e sotto la guida dell'Ing. Ilaria Baffo, le attività che sono riportate nella tabella di cui sopra.

Art 5.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in

ordine all'accesso ai ruoli delle Università. Sono compatibili con l'assegno eccezionalmente una limitata attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione dell'organo collegiale, sentito il parere del responsabile dell'attività di ricerca.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali, svolte in modo continuativo.

Art 6.

L'importo dell'assegno di ricerca è di € 24.000,00. Tale importo è comprensivo degli oneri previdenziali INPS a carico della struttura erogante. Sono escluse le spese per la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, che rimangono a carico dell'Amministrazione che provvede alle coperture assicurative. L'importo è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della L. 13/8/1984 n. 476, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e segg., della L. 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni (Gestione Separata).

Art 7.

L'assegno viene erogato in soluzioni mensili posticipate. I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente referente, il quale verificherà l'attività svolta.

Art 8.

Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dal Direttore e composta da un minimo di tre docenti appartenenti alle aree scientifiche interessate, e potrà avvalersi di esperti revisori di elevata qualificazione. Per la valutazione del candidato sono riservati 40 (quaranta) punti per i titoli e 60 (sessanta) punti per il colloquio. La commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i punteggi. La valutazione dei titoli presentati dai candidati è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio e i risultati saranno pubblicati almeno 5 giorni prima della data fissata per la prova orale.

I candidati ammessi alla selezione saranno convocati a sostenere la prova, che potrà svolgersi anche in modalità telematica, secondo le indicazioni che saranno comunicate dall'Ufficio amministrativo-contabile tramite email o PEC. I candidati saranno ammessi al colloquio se avranno conseguito nella valutazione

dei titoli una votazione di almeno 10 dei 40 punti disponibili.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il progetto per il quale è stato bandito l'assegno e sulle esperienze di ricerca e professionali pregresse. Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti. La Commissione a conclusione dei colloqui renderà noto il risultato dei giudizi complessivi per ciascun candidato e compilerà una graduatoria di merito che verrà affissa all'albo on-line dell'Ateneo. In caso di valutazione a pari merito costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno il candidato più giovane.

La Commissione giudicatrice trasmetterà al Presidente del C.I.A., il Prof. Giuseppe Colla, il risultato della selezione per il conferimento dell'assegno per la pubblicazione.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore sarà chiamato a sottoscrivere un contratto di collaborazione alla ricerca, salvo approvazione del finanziamento alla base del progetto di ricerca bandito. Le condizioni sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per il Conferimento degli assegni per la Collaborazione ad attività di Ricerca emanato con D.R. n. 357/11 e successive modifiche, che sarà consegnato nel momento della sottoscrizione del contratto. La visione può essere consultata sul sito www.unitus.it nella sezione Albo Ufficiale di Ateneo.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art 9.

I vincitori degli assegni di ricerca che non ottemperano a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal Regolamento sono dichiarati decaduti dal godimento dell'assegno di ricerca con provvedimento del Direttore previa contestazione scritta.

Art 10.

In caso di decadenza o di eventuale rinuncia da parte dei vincitori, gli assegni di ricerca sono messi a disposizione dei candidati utilmente collocati in graduatoria secondo quanto previsto dal Regolamento. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento, ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

Art 11.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Prof. Giuseppe Colla, Via Santa Maria in Gradi n.4, Viterbo, e-mail: giucolla@unitus.it.

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia (<http://www.unitus.it/it/unitus/footer/articolo/privacy1>).

Ai sensi del D.lgs 196/2003 e del regolamento UE 679/2016 “Regolamento Generale per la Protezione dei Dati” il titolare del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, il responsabile per la protezione dei dati (DPO) è il prof. Andrea Genovese (e-mail dpo@unitus.it e dpo@pec.unitus.it), l'incaricato alla raccolta e al trattamento dei dati è la Segreteria Amministrativo Contabile del C.I.A.

I dati dei candidati saranno raccolti, conservati per un periodo di 5 anni, e trattati per le sole finalità di gestione della selezione.

Art 12.

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento, nonché attraverso il sito web dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Viterbo, 21/12/2022

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Colla